

**flash****CICLISMO**

Michele Bartoli fa bis nel Giro di Lombardia Bettini si ritira ma vince la Coppa del Mondo

Il toscano Michele Bartoli (nella foto) della Fassa Bortolo ha vinto in volata il novantasettesimo Giro di Lombardia, bissando così il trionfo dello scorso anno. Al secondo posto il bresciano Angelo Lopeboselli della Cofidis battuto in volata. Terzo sul traguardo il varesino Dario Frigo, che ha così completato il trionfo della Fassa Bortolo. Al traguardo non è invece giunto Paolo Bettini, vincitore della Coppa del Mondo, che si è ritirato ad una trentina di chilometri dall'arrivo.

**RUGBY**

Mondiali, l'Australia travolge la Romania Vincono anche la Francia e l'Inghilterra

Ai mondiali di Rugby australiani la squadra di casa, che aveva faticato nella partita di esordio contro l'Argentina, ha travolto ieri la Romania per 90-8 (38-8) nella sua seconda gara del gruppo A. I padroni di casa hanno aperto l'incontro con una meta dopo appena 18" di gioco, record assoluto di velocità. Nel gruppo B la Francia ha battuto largamente il Giappone per 51-29 (20-16). Nel gruppo C, l'Inghilterra ha battuto il Sud Africa per 25-6 (6-6) salendo in vetta al girone con nove punti.

**TENNIS**

Serena Williams non giocherà fino al 2004 Nel torneo di Zurigo finale Dokic-Henin

Serena Williams, non tornerà a giocare prima del prossimo anno, dopo l'operazione a un tendine del quadricipite sinistro subita nel settembre scorso. Lo ha comunicato ufficialmente l'ex n.1 del tennis femminile ai responsabili del circuito Wta. Quest'anno Serena si era aggiudicata i tornei dello Slam d'Australia e di Wimbledon. Nel frattempo la nuova numero 1 del mondo, la belga Kim Clijsters, è stata sconfitta ieri nella semifinale del torneo Wta di Zurigo dalla serba Jelena Dokic che in finale incontrerà Justine Henin Hardenne.

**PREMIER LEAGUE**

L'Arsenal batte il Chelsea e resta solo Decide una papera del portiere Cudicini

Una papera di Cudicini ad un quarto d'ora dalla fine ha mandato ieri ko il Chelsea contro l'Arsenal. Il portiere si è lasciato sfuggire un innocuo traversone rasoterra e la palla è finita contro il ginocchio di Henry prima di rotolare in rete per il definitivo 2-1. L'Arsenal supera così il Chelsea e resta solitario al comando della classifica. Nelle altre partite della nona giornata il Liverpool è stato sconfitto 1-0 a Portsmouth, mentre lo United ha vinto con lo stesso punteggio in casa del Leeds e si installa al secondoposto in classifica davanti al Chelsea.

# Il rosso Ferrari oggi dipinge Firenze

Al Mugello festa del Cavallino con un occhio al futuro: Schumi manager, Massa pilota

Lodovico Basalù

**SCARPERIA (Fi)** Dal tempio tecnologico del terzo millennio, colorato rosso Ferrari, riparte la sfida di Maranello al campionato mondiale di F1 2004. La festa del Cavallino nella "base spaziale" del Mugello era già in programma da tempo. Perché nel nutrito carosello che si conclude oggi sulla pista toscana, oltre alla sfilata delle F2003 GA fresche del titolo costruttori e piloti, guidate da Schumacher, Barrichello e dai collaudatori Massa e Badoer, ci sono le finali mondiali Ferrari challenge, protagoniste le "360 Modena", oltre a quelle riservate al trofeo Vodafone Maserati Europa.

Insomma Luca di Montezemolo e i suoi uomini, complice la coreografia rappresentata da splendidi e costosissimi pezzi di antiquariato su quattro ruote, colgono la palla al balzo per rilanciare quel "made in Italy" che raramente trova riscontro nella realtà quotidiana. Anche se la Ferrari, come la tedesca Porsche, è un tangibile esempio di come rendere competitiva un'azienda che produce e vende circa 4300 macchine all'anno. «E non ne faremo una di più, chi le vorrà dovrà come sempre mettersi in lista di attesa», ha precisato Montezemolo. Insomma l'ennesimo successo in F1 non fa alzare la cresta ai programmi commerciali delle rosse. Anche se l'ultima nata, la "612 Scaglietti" (che farà il proprio debutto al Salone Detroit 2004) già promette di stracciare cuori e svuotare portafogli dall'alto dei suoi oltre 200.000 euro. Il circus resta e resterà il veicolo privilegiato per ribadire la supremazia della scuola Ferrari. E i programmi futuri parlano chiaro. Schumacher ancora, Schumacher su tutti - anche in prospettive manageriali - con Barrichello che attende quella conferma che, nonostante la prova d'orgoglio di Suzuka, non appare affatto scontata. C'è infatti Massa, il collaudatore brasiliano

## Los Angeles



## Nba, Lakers in campo senza Bryant Ma i tifosi hanno assolto il campione

Alcuni tifosi dei Los Angeles Lakers sventolano delle canottiere con il numero di Kobe Bryant e la scritta "innocent" davanti alla panchina della squadra di casa, im-

pegnata in una amichevole di pre-campionato contro i Phoenix Suns. Bryant, 25 anni, è accusato di violenza sessuale ai danni di una donna di 19 anni.

"girato" per il 2004 alla Sauber, che bussa alla porta; c'è Fisichella, che ha firmato anch'egli per il team svizzero motorizzato da Maranello, che spera in una convocazione per il 2005. Dunque il volante della rossa lo vogliono in molti, lo vorrebbero tutti.

Nel contempo un altro combattente, uno che ha deciso di dimostrare come nella vita non bisogna arren-

darsi comunque e mai, è in procinto di affrontare la sua battaglia su un'altra pista di rango. A Monza è infatti di scena, oggi, Alessandro Zanardi, che torna in una corsa ufficiale dopo il terribile incidente del 2001 in Germania, quando perse gli arti inferiori in una gara della serie Cart. È al volante di una BMW nell'Euro Turismo, ha ottenuto l'11° tempo ed è stato

anche afflitto da problemi elettronici in mattinata. In pole c'è l'altra BMW di Dirk Muller davanti all'Alfa di Colciago. Disastroso il risultato di Fisichella, ingaggiato per l'occasione dalla casa del Biscione e non qualificato, mentre in ultima fila per inopinate uscite di strada sono le altre due 156 di Larini e Tarquini.

Per Zanardi la BMW ha allestito

una "320" appositamente modificata nei comandi. L'acceleratore è sul volante, il cambio resta a cloche come per gli altri piloti mentre il freno viene azionato normalmente dalla proteggi di cui dispone Zanardi. «È pensare - ha dichiarato quasi stupito - che sulle auto stradali la legge, per frenare, mi obbliga a usare le mani, con un comando sullo sterzo».

## MotoGp

## Biaggi si sposta da Honda a Honda Il Corsaro forse al posto di Valentino

Walter Guagneli

**PHILLIP ISLAND** Potrebbe essere Max Biaggi a prendere il posto di Valentino Rossi l'anno prossimo nel team ufficiale Honda. Questa l'ipotesi venuta alla ribalta a Phillip Island nell'ultima giornata di prove e suffragata da un vertice tutto giapponese fra tecnici della scuderia HRC e del team di Sito Pons. Probabile - secondo radio mercato - che si

sia trattato di una prima verifica nell'ottica della partenza di Rossi verso Yamaha o Ducati e dell'arrivo in HRC del pilota romano. L'eventualità di un trasferimento di Biaggi dovrebbe comunque avere l'ok degli sponsor e la multinazionale del tabacco Camel potrebbe non gradire l'idea di perdere il romano. Ma il mercato piloti resta comunque bloccato in attesa delle mosse del pilota di Tavullia. Tutto ruota attorno alla Honda che nel 2004 metterà in pista sei nuove RC211V assolutamente identi-

che. Se il campione marchigiano si trasferisce alla Yamaha, al team ufficiale Honda potrebbe dunque arrivare Biaggi con lo statunitense Hayden conformato. Ma in lizza per la moto ora di Valentino ci sono anche il texano Colin Edwards, quest'anno sulla poco competitiva Aprilia, il brasiliano Alex Barros e lo spagnolo Carlos Checa, entrambi in ombra con la Yamaha. Il team Honda-Telefonica di Fausto Gresini punterà più che mai su Gibernau, ma non sembra intenzionato a rinnovare il contratto al "fantasma" giapponese Kyonari e farebbe un pensierino ad Edwards. L'Aprilia invece scarcherà il giapponese Haga ed essendo in partenza Edwards, dovrà cercare due piloti: il primo dovrebbe essere l'australiano Garry McCoy. La Ducati, dopo la positiva stagione del debutto in MotoGP, conferma Caprirossi e Bayliss e sta organizzando un team satellite: in arrivo Hodgson dalla Superbike.

**PERSONAGGIO** Un pugile omosessuale si sta affermando nella boxe londinese

## I pugni gay di Charles Jones

Gianni Verdoliva

Charles Jones pensa che l'unico atto di coraggio che ha dimostrato sia stato quello di salire su un ring e combattere. E anche bene. Se non fosse per un dettaglio reso evidente dal suo soprannome: Pink Pounder, il pestatore rosa. Un chiaro riferimento al fatto che Jones, architetto londinese di 43 anni, è gay e non lo nasconde. L'appellativo di Pink Pounder peraltro gli è stato dato dal suo allenatore, Mark Burford, un ex-pugile professionista. Mark lavora nel circuito del white collar boxing, eventi di boxe riservati agli over 30 che sono colletti bianchi. I pugili si affrontano combattendo 3 round da due minuti con canottiera, caschetto e guanti da 16 once. Nulla in palio se non l'onore del pubblico e degli esperti. Tra cui Charlie Magri, ex campione mondiale dei pesi mosca, che ha arbitrato il primo match di Charles lo scorso febbraio. Al suo debutto sul ring e con gli occhi di tutti puntati addosso, Charles ha dimostrato di valere conducendo il match sul suo avversario, il direttore d'orchestra Igor Kennaway, ritornato al suo angolo alla fine del match stanco e demoralizzato. «Voglio rispedire il mio avversario negli spogliatoi conscio di aver affrontato un combattimento» aveva dichiarato Jones prima dell'incontro. Una parte del pubblico si aspettava infatti di vedere "il finocchio" della serata malmenato alla grande. L'architetto gay li ha smentiti, prendendo anche una rivincita sul suo passato. «Da ragazzino non ero buono in nessuno sport

e a stento riuscivo a dare un calcio al pallone» ricorda Charles della sua adolescenza. In età adulta si è poi riavvicinato allo sport praticando il ju-jitsu, arte marziale di cui è cintura nera. Per poi cominciare la boxe 6 anni fa, alla ricerca di una disciplina ancora più intensa. È stato proprio il suo allenatore Mark Burford che,

durante una delle serate organizzate dal The Real Fight Club, gli ha proposto di combattere durante gli eventi. Magari come «primo pugile apertamente gay in Inghilterra». Burford ha grande stima di Charles che giudica «coraggioso, serio, con ogni caratteristica di cui un pugile ha bisogno a livello emotivo». Secondo Burford i tempi in cui i pugili gay avevano questioni con il proprio angolo sono passati. Jones, ad esempio, è sempre stato dichiarato nella palestra senza mai avere alcun problema. Prima di lui gli esempi di gay dichiarati nel mondo degli sport da combattimento si contano sulle dita di una mano. Dalla mediatrice Parynia Kiatbusaba, transessuale thailandese, dal volto truccato e dai pugni di ferro, che combatteva per avere i soldi per poter effettuare l'operazione di cambiamento di sesso, a Ramona Gatto, la "cattiva ragazza" della kickboxing femminile, all'italo-americana Gina Boom Boom Guidi, fino al Mark Leduc, medaglia d'argento nei pesi leggeri alle Olimpiadi di Barcellona del '92 e campione canadese dei superleggeri professionisti nel '93. Dopo il suo esordio in febbraio il Pink Pounder ha combattuto ancora a giugno allo York Hall in Bethal Green, la casa spirituale della boxe nell'Est End di Londra. L'incontro si è interrotto alla fine del primo round perché il naso di Charles sanguinava troppo abbondantemente. L'avversario, di 12 anni più giovane, aveva messo a segno un buon pugno. L'altra sera il suo terzo match. Il "pestatore rosa" ha dominato un incontro serrato contro il veterano Steve "Fountain" Pen.

## Frank Bruno lascia la clinica psichiatrica

Frank Bruno, ex campione del mondo dei pesi massimi, ricoverato lo scorso mese in una clinica psichiatrica per una forte esaurimento nervoso, sta per tornare a casa. I medici del Goodmayes Hospital (Essex) hanno deciso di dimettere l'ex pugile entro questo fine settimana. Bruno proseguirà il trattamento psichiatrico nella sua casa alle porte di Londra. A fine settembre i medici lo avevano prelevato dalla sua casa di Brentwood con l'ausilio della polizia; Bruno, che ha quarantuno anni, da tempo soffre per una grave forma di depressione.

20-26 ottobre settimana della ricerca italiana per la fibrosi cistica

# Vorrei.

respirare  
senza tossire

fare il pilota  
da grande

non fare più  
fisioterapia

viaggiare senza  
dovermi curare

non andare  
più in ospedale

correre  
a perdifiato

diventare un papà  
e poi un nonno

non prendere  
più medicine

guarire dalla  
fibrosi cistica

I tuoi sogni hanno un prezzo. Dacci il tuo contributo.

Chi è malato di fibrosi cistica ha desideri molto semplici: respirare e digerire normalmente, tempo libero per giocare. È una malattia che assorbe ogni energia in estenuanti cure quotidiane, indispensabili per sopravvivere. Il sogno di restituire a questi malati una vita normale oggi si sta per realizzare grazie alla ricerca scientifica che sta sperimentando nuove vie per eliminare alla radice l'errore genetico che causa la malattia. Manca poco alla svolta. Manca il tuo aiuto. Dacci un contributo.

**C O S T A P O C O F A R E M O L T O .**

**PER DONAZIONI:** • UniCredit Banca c/c n°9465517 - Ag. di B. Trento - ABI 2008 - CAB 11718  
• Banca Popolare Verona c/c n°48829 - Ag. di B. Trento - ABI 5188 - CAB 11708 • c/c postale n°18841379  
• numero verde 800.955.905 con carta di credito • sul sito [www.fibrosicistica.it](http://www.fibrosicistica.it)

**ffc**  
fondazione per la ricerca  
sulla fibrosi cistica - onlus

in Collaborazione con

**FC**  
LEGA ITALIANA  
FIBROSI CISTICA  
ONLUS

**FONDIARIA - SAI**  
SOCIETÀ PER AZIENDA

**VERONAFIBRE**

**UniCredit**